

Federica Seganti*Assessore Regionale alla Pianificazione territoriale e Turismo***SALUTO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA AI CONGRESSISTI**

Buon pomeriggio a tutti sono Federica Seganti, assessore al turismo, alle attività produttive, alla sicurezza e alla polizia locale e ben volentieri sono qui anche in rappresentanza della Giunta Regionale e del Presidente Tondo per dare un saluto a tanti graditi convenuti a questo congresso che ormai dopo 48 anni riportiamo a Trieste. Ovviamente già il fatto di portare un congresso di caratura nazionale a Trieste è un elemento per promuovere il turismo; un congresso che al di là di quelli che sono i contenuti scientifici e tecnici permette anche di toccare con mano quello che è il patrimonio speleologico del Carso, ampliato con alcune visite di grotte sia del Friuli Venezia Giulia ma anche della vicina Slovenia soprattutto in un momento in cui ormai non ci sono più veramente confini. Per noi è ovvio passare il confine fra Italia e Slovenia e si capisce subito che c'è nuovamente quella contiguità di territorio e quella facilità di condivisione di un territorio anche per quanto riguarda il turismo, la speleologia e le attività diciamo non solo di tipo ludico ma anche culturale come esplicita la mostra che è stata organizzata nel padiglione qui retrostante in cui sono presenti degli artisti della fotografia sia italiani che della vicina Slovenia. Ovviamente per noi è importante poter organizzare, come assessorato al turismo, questo tipo di manifestazioni perché, lo dicevo prima, servono per attrarre persone sul territorio che poi vengono a visitare la nostra città; quello su cui contiamo è il fatto di stupire chi arriva sul nostro territorio, che magari penserà «ma guarda che bella che è Trieste, ci tornerò» o comunque quantomeno potrà consigliarla ad un amico: il passa parola è sicuramente un veicolo di promozione molto importante.

Un'altra scommessa che stiamo facendo anche sul territorio triestino è quello di puntare ad un escursionismo che si coniughi molto bene con quello che è il turismo all'aria aperta e a contatto con la natura; qualcuno lo chiama ecologico qualcuno lo chiama green ma alla fin fine anche se in grotta si va sottoterra, insomma sempre all'aria aperta è. Quindi lo scopo è quello di abbinare tutta una serie di attività, dallo sci, alle camminate, a chi va in montagna d'estate, a chi arrampica anche sulle falesie del Carso e sulla nostra costiera, a chi va in grotta, a chi ama andare in bicicletta o in barca pensando al nostro golfo. Insomma fare sport diversi all'aria aperta. Sicuramente il Friuli Venezia Giulia offre tante opportunità a chi ama questo tipo di vacanza che, come si deduce dai trend nazionali ma soprattutto internazionali, attira giustamente sempre di più, anche perché la vita di ogni giorno è sempre più frenetica, siamo sempre più costretti in cubicoli ad aria condizionata e forzata. Quindi, riuscire a fare una vacanza ancora più di tanti anni fa a contatto con la natura e all'aria aperta, è un elemento assolutamente importante e di prestigio. Oltre a questo la regione Friuli Venezia Giulia, anche attra-

**L'intervento di Federica Seganti**



verso il Catasto delle grotte e le commissioni che di questo si sono occupate, ha sempre sostenuto la speleologia sia come attività di chi va in grotta perché ama le grotte, sia per tutti coloro che si occupano di grotte e del fenomeno carsico da un punto di vista scientifico. Realtà, che non conosco nel dettaglio, ma mi dicono sicuramente essere ben rappresentate da apporti scientifici particolarmente importanti, con una concezione di speleologia a 360 gradi.

Augurando che il congresso fino a qui, ma anche nel prosieguo, sia un congresso che porti a dei risultati apprezzabili e dia dei frutti utili a chi vi partecipa, vi rinnovo il benvenuto a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia nella speranza che anche questo week-end, che è il ponte dal 1 al 5 giugno, sia stato anche un'occasione piacevole per soggiornare nella nostra città che, da triestina, ovviamente ritengo splendida, come succede sempre per chi ama la propria terra.

La Regione, ne parlavamo prima anche accennando al tema delle guide, ha una normativa specifica sia sulle guide che sulla speleologia in quanto tale. Siamo sempre a disposizione per collaborare con tutti gli attori per migliorare, ove possibile, le norme e anche tutti i regolamenti di attuazione. Quindi come abbiamo fatto anche in passato, qualora ci sia la necessità anche di attività di questo tipo, la Regione non solo è a disposizione ma anzi ben volentieri gradisce un colloquio costante con chi sul territorio vive e lavora, per riuscire ad avere sempre una azione amministrativa e legislativa che sia in linea con le attese, le aspettative e le necessità di chi opera sul territorio

Grazie e buona giornata a tutti.